

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ILVA; UILM: "AZIENDA ORA TENGA FEDE AD IMPEGNI; CHIEDIAMO COPERTURA PARCHI MINERALI E INTERVENTI ANTI SLOPPING"

I passaggi principali del documento finale dell'attivo della Uilm di Taranto a cui ha preso parte anche il segretario generale della Uilm Rocco Palombella

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

"Resta alta l'attesa nei riguardi dell'atteggiamento dell'Ilva che deve mettere sul piatto le proprie risorse economiche oltre che l'impegno a continuare quelle opere di adeguamento tecnologico ed ambientale già iniziate da qualche anno, anche e soprattutto in vista della nuova Aia". E' uno dei passaggi chiave del documento finale dell'attivo della Uilm di Taranto, a cui hanno preso parte il segretario nazionale di categoria Rocco Palombella, il segretario provinciale Antonio Talò e il segretario provinciale Uil Giancarlo Turi. "Chiederemo allo stabilimento - sottolinea la Uilm - che alcuni interventi tecnici (come il progetto di copertura dei parchi minerali e gli interventi per attenuare i fenomeni di slopping, le nuvole rosse sprigionate dalle acciaierie) non siano più rinviabili e ci aspettiamo disponibilità e responsabilità". L'Assemblea ha puntualizzato "l'assoluta fattibilità della conciliazione del diritto al lavoro, alla salubrità degli ambienti lavorativi e di conseguenza alla eco-compatibilità dell'azienda, condizioni queste che si sono potute vedere in realtà produttive straniere anche dello stesso Riva". "Come indicato dagli stessi atti della magistratura, e come da noi più volte dichiarato - viene spiegato nel documento finale dell'attivo Uilm - prima di arrivare a tale punto di non ritorno, fondamentali ed urgenti sono la bonifica degli impianti e del territorio". L'Assemblea Uilm ha concluso la riunione "condividendo appieno la necessità di richiamare tutti alle proprie responsabilità, senza distinguo, compreso lo stesso sindacato, ribadendo di essere pronto a mobilitarsi nuovamente se per qualsiasi motivo, nonostante tutta la serie di interventi ed impegni messi sul tavolo della trattativa, venisse meno lo stato dell'attuale assetto occupazionale dello stabilimento, tornando a protestare - conclude il sindacato dei metalmeccanici - nelle forme e nelle modalità condivise dai lavoratori".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 22 agosto 2012